

Università di Padova
Facoltà di Scienze della Formazione

Progetto PARIMUN
Partenariato Attivo di Ricerca Imprese–Università

In collaborazione con
AIF (Associazione Italiana Formatori)
Fondazione CUOA (Centro Universitario di Organizzazione Aziendale)
FONDAZIONE NORDEST

Governance del Progetto PARIMUN

1. Un incontro flessibile impresa-università

Condizioni di grande versatilità e di “burocrazia minima” nel governo del Progetto PARIMUN sono indispensabili per assicurare ricerche giuste nel momento giusto e cioè al manifestarsi stesso della loro opportunità nelle imprese e nelle organizzazioni. A questo obiettivo generale rispondono i lineamenti del disegno di governance del Progetto.

2. Istituzione del Progetto

Il Progetto PARIMUN, in prima istituzione viene riconosciuto e formalizzato, d’intesa con i tre Enti collaboratori, dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Padova. La Facoltà presenterà il Progetto all’Ateneo perché ne riconosca e ne dichiari, secondo le procedure consentite dal vigente Regolamento, “l’interesse d’Ateneo”. Gli Organi del Progetto hanno sede presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

3. Tre organi del Progetto

Per iniziativa della Facoltà di Scienze della Formazione e dei tre Enti collaboratori sono creati:

- a. **L’Assemblea PARIMUN.** E’ formata da quanti nel mondo della ricerca e nelle imprese e nelle organizzazioni gestiscono campi d’interesse del Progetto PARIMUN e intendono concorrere: a promuovere il Progetto nel territorio; a diffonderne la “filosofia”; a far avanzare il dibattito sulla nuova cultura della gestione delle risorse umane. L’adesione al Progetto è normalmente a titolo personale; possono partecipare anche persone giuridiche, associazioni ed enti di ricerca. Il Presidente dell’Assemblea è nominato dal Preside della Facoltà di Scienze della Formazione (o dal Rettore), su proposta del Consiglio di indirizzo. Rimane in carica per un triennio e il mandato è rinnovabile. Si

entra nell'Assemblea su invito del Consiglio di indirizzo. Fanno parte di diritto dell'Assemblea i rappresentanti dei tre enti collaboratori.

- b. **Il Consiglio di indirizzo.** È un organo misto e paritetico di operatori universitari negli ambiti della "prima ricerca" e di operatori d'impresa. Il Consiglio formula i programmi delle azioni PARIMUN, valuta le proposte di ricerca provenienti dalle imprese; suggerisce eventi e linee di lavoro di approfondimento della cultura PARIMUN; interfaccia l'ambiente accademico e il sistema delle imprese del territorio. Resta in carica per un triennio e il mandato è rinnovabile. Il Presidente dell'Assemblea (o un suo delegato, scelto tra i componenti del Consiglio di indirizzo) presiede anche il Consiglio di indirizzo. I rappresentanti dei tre enti collaboratori fanno parte di diritto del Consiglio di indirizzo. Il Consiglio è composto, oltre che dal Presidente e dai rappresentanti degli Enti collaboratori, da un minimo di dieci ad un massimo di venti membri. I componenti universitari dell'Assemblea designano i loro delegati nel Consiglio di indirizzo; i componenti non-universitari i loro rispettivi delegati; l'una e l'altra designazione non potrà superare il 50% del numero complessivo della componente elettiva del Consiglio. Normalmente il Consiglio di Indirizzo delibera a maggioranza semplice degli intervenuti.
- c. **Il Comitato esecutivo.** Comprende: il Direttore del Progetto PARIMUN (che fa parte di diritto dell'Assemblea, del Consiglio, presiede il Comitato, è scelto tra i membri universitari del Consiglio ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Presidente); il Coordinatore del Progetto (nominato dal Consiglio su proposta del Direttore). Restano in carica per un triennio e il mandato è rinnovabile. Il Comitato è composto da un minimo di quattro ad un massimo di sei membri designati tra la componente universitaria e la componente non universitaria del Consiglio rispettivamente per il 50% per ognuna. Il Comitato dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo, istituisce i dossier delle differenti azioni del Progetto, seleziona e propone i candidati ricercatori rispetto alle varie richieste provenienti dalle imprese; promuove contatti e collaborazioni con i vari comparti della "prima ricerca" presso le Facoltà o le altre strutture patavine; promuove sinergie e collaborazioni con le altre Università del territorio e con differenti enti di ricerca e di formazione.

Il Progetto PARIMUN, già a suo tempo approvato dalla Facoltà di Scienze della Formazione, così delineato nella sua governance, verrà sottoposto agli organi deliberativi della Facoltà per l'approvazione definitiva e trasmesso all'Ateneo per l'eventuale riconoscimento di competenza.

Facendo tesoro dell'esperienza che si andrà sviluppando, il Consiglio potrà emanare un più puntuale Regolamento interno al Progetto.